

**Parrocchia
Natività della Beata Vergine Maria**

Zianigo – Via Scortegara, n.166

Tel e Fax 041/430411

www.parrocchia.zianigo.it

zianigo@diocesiv.it



Le Comunità

XXIV Domenica T. Ordinario A n.39

17 - 24 Settembre 2023

Parroco don Ruggero Gallo

cell. 3204103149

don G. Paolo cell. 3487332879



**Parrocchia
S. Andrea apostolo**

Campocroce

Via Chiesa, n. 12

www.noidicampocroce.it

campocroce.mirano@diocesiv.it

Dal vangelo secondo Matteo (18, 21-35)



In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”.

Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

Parola del Signore

COMMENTO: Il servo, appena uscito, appena visto quanto sia grande un cuore di re, appena liberato, preso il suo compagno per il collo lo strangolava: ridammi i miei centesimi! Lui, perdonato di milioni. Quel servo non è ingiusto, è senza cuore. Tecnicamente non è disonesto, è crudele. Davvero è possibile essere onesti e spietati. Non dovevi anche tu aver pietà? Non dovevi anche tu agire come agisco io? Tu come me, io come Dio, la creatura come il creatore... Chiave di volta di tutta la morale biblica. Perché avere pietà? Semplice: per un battito all'unisono con il battito di Dio. Nella Bibbia ogni indicativo divino (ogni azione riferita a Dio) diventa un imperativo umano, per la pienezza e lo sconfinamento in alto. Un istinto in noi ci fa credere che il male si possa “riparare” mediante un altro male, ferendo chi ci ha ferito. Occhio per occhio. Non più una, ma due ferite che sanguinano. Il perdono invece, che forse non guarirà la ferita, ci aiuta a sentire che non tutto il mondo impugna un'arma. Che ci sono anche mani che accarezzano oltre a quelle che mi hanno schiaffeggiato.

ERMES RONCHI

Udienza. Il Papa: il cristiano si sporchi le mani nelle grandi questioni sociali

“Tanti ne parlano, tanti ne sparano, tanti criticano e dicono che va tutto male”, ma poi, alla fine dei conti, pochi di questi si impegna nelle “grandi questioni sociali, economiche e politiche di oggi”. Il cristiano no, il cristiano è chiamato invece a “sporcarsi le mani”, quindi a pregare, anzitutto, poi a “promuovere il bene, a costruire la pace e la giustizia nella verità”, senza perdere tempo “in chiacchiere” perché “il chiacchiericcio è una peste!”.

La figura esemplare sulla quale Francesco costruisce la sua catechesi è il beato José Gregorio Hernández Cisneros, il cosiddetto “medico dei poveri” venezuelano che in diverse occasioni il Pontefice ha indicato come modello di virtù civiche e religiose.

José Gregorio veniva così definito per il suo “zelo”, appunto, espresso in un lavoro incessante per i malati poveri. Lavoro proseguito fino alla morte, quando fu investito da un'auto mentre era in strada per portare una medicina. Tutto era frutto della fede, quella che lo stesso beato raccontava di aver appreso “fin dalla culla” grazie alla madre. Il Papa ricorda questo particolare e a braccio aggiunge: Sono le mamme a trasmettere la fede. La fede si trasmette “in dialetto”, cioè col linguaggio delle mamme, quel dialetto che le mamme sanno parlare con i figli. E voi mamme state attente a trasmettere la fede in quel dialetto materno.

Preghiera da recitare a pranzo con la candela accesa

Signore Gesù per noi è sempre difficile o anche impossibile perdonare.

Facci comprendere quanto è grande la tua misericordia... e così anche noi saremo più misericordiosi. Amen.

Avviso per Zianigo:

N.B. Un grazie particolare a tutti i volontari della Festa Patronale che hanno contribuito a rendere questo evento un grande incontro di famiglia raccolta attorno a Maria, nostra Cara Madre.

Aspettiamo nuove forze per la prossima festa.

don Ruggero

SANTE MESSE E VITA DELLE COMUNITA

GIORNO	ZIANIGO	CAMPOCROCE
	XXIV Tempo Ordinario – IV	Settimana Liturgia delle Ore
<p>Domenica 17 XXIV T. Ordinario Sir 27, 30. 28, 7 Sal 102 Rm 14, 7-9 Mt 18, 21-35</p> <p><u>GIORNATA DI SOSTENTAMENTO DEI SACERDOTI E DELLA CHIESA CATTOLICA</u></p>	<p>08:00 def.ti: Silvestrini Vittorio, Sergio, Italo, Gildo, Rita, Daniele, Simionato Richelda, Casadei Anita, Gobbo Marino, Contin Lino, Agnese, Maria* Pellizzon Pietro, Lugato Elsa*</p> <p>10:30 Battesimo di: Poppi Sebastiano di Paolo e Ludovico Sara. def.ti: Caccin Giannina* Orbolato Marilena, Milani Donatella* Vescovo Silvio* Masiero Teresa*</p> <p>18:30 def.ti: don Cirillo*</p>	<p>09:00 50° Ann. di Professione religiosa di suor Francesca Prevedello def.ti: Pagotto Lucio (Ann)* Bertan Carolina, Tomaello Severino, Emma, Volpato Giovanni, Andreini Luigi* Zampieri Paolo* Scolaro Vittoria e fam.*</p> <p>10:30 def.ti: Carraro Michele* Simionato Albano, Corazza Enrichetta* Carraro Bruno, Perin Stefania* Peron Alfeo, Caterina, Vanda* Paggin Maria Teresa, fam. Bonaldo Giovanni* Peron Giovanni, Martino, Bianca* Peron Alfeo, Caterina, Vanda* Paggin Maria Teresa, fam. Bonaldo Giovanni*</p>
<p>Lunedì 18 Lc 7, 1-10</p>	<p>18:30 def.ti: ad. m. Julie*</p>	
<p>Martedì 19 Lc 7, 11-17</p>	<p>18:30 def.ti: Manarin Umberto, Boato Clemente, Luigia* Cuogo Ugo e fam.*</p>	<p>08:30 S. Messa secondo intenzione Offerente* per le anime del purgatorio*</p>
<p>Mercoledì 20 Lc 7, 31-35</p>	<p>18:30 S. Messa 20:30 Incontro catechiste, in oratorio.</p>	
<p>Giovedì 21 S. MATTEO AP. Mt 9, 9-11</p>	<p>17:30 Adorazione Eucaristica 18:30 def.ti: Bianca Lamon, Bustreo Luciano*</p>	
<p>Venerdì 22 Lc 8, 1-3</p>	<p>09:00 def.ti: Prodocimi Natalina (2°Ann)*</p>	
<p>Sabato 23 S. PIO DA PIETRALCINA Lc 8, 4-15</p>	<p>18:30 def.ti: Caccin Giannina* Simone, Franco* Simionato Paola, Mario* Minto Bruno, Rita* Minchio Agostina Amedeo* Canton Antonia* Checchetto Luciano* Silvestrini Gino*</p>	<p>15:00-18:00 Ritiro dei ragazzi dei cresimandi e i loro genitori a Camposampiero.</p>
<p>Domenica 24 XXV T. Ordinario Is 55, 6-9 Sal 144 Fil 1, 20c-24.27a Mt 20, 1-16</p>	<p>08:00 def.ti: gruppo Rosario Via Righi def.ti e viventi* De Nadai Annamaria* Moruzzi Attilio*</p> <p>10:30 Battesimo di: Bustreo Vittoria di Andrea e Tonolo Daniela; Segalina Nives di Elia e Gavin Ilaria. def.ti: Granziero Ilario e fam.* Caravello Ermenegildo, Maria, Paola, Giorgio* Coletto roberto, Carlo, Maria, Cristina* fam. Zampieri Gianni*</p> <p>18:30 def.ti: Ongaro Flavio*</p>	<p>09:00 def.ti: don Raffaele* Zagallo Ernesta, Leone*</p> <p>10:30 50° Matrimonio di Scapinello Ivano e Zaramella Mirella def.ti: Carraro Angelo, Nardin Emilia* De Franceschi Gianni e fam.* Novello Antonio, Rina, Sergio* fam. Righetto Giuseppe* Simionato Francesco, Gioconda, Franca*</p>

Un caro da saluto dal Diacono Lucio, don Piergiorgio, don G. Paolo e don Ruggero